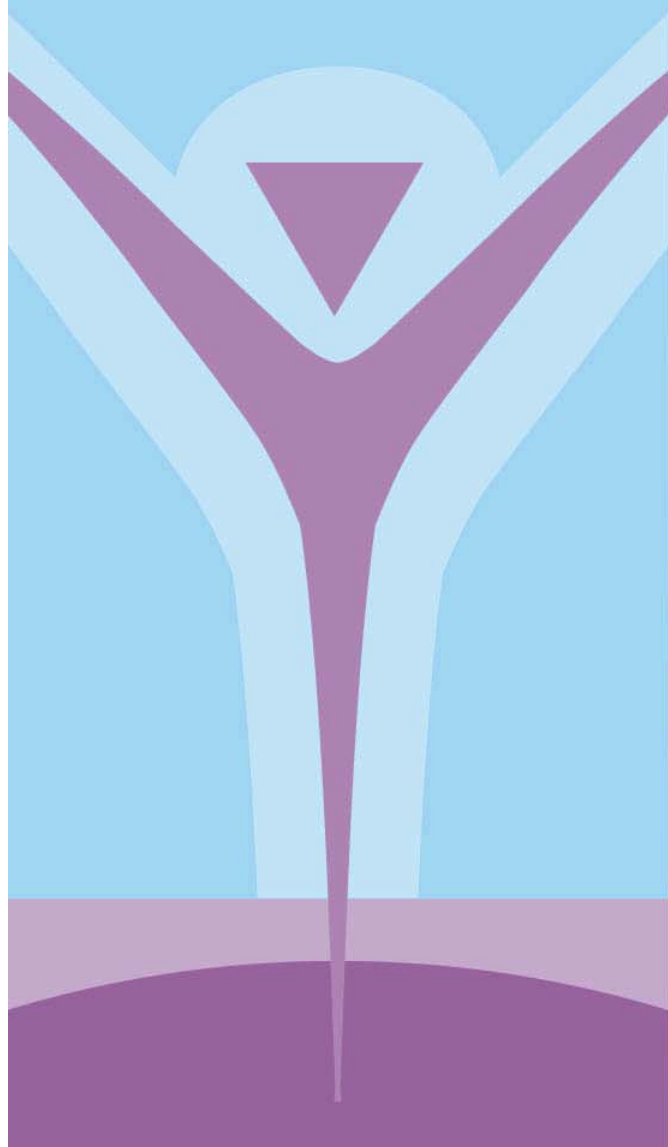


ΑΝΑΝΚΕ

CENTRO ANTIVIOLENZA

"ANANKE"

Servizio di accoglienza a donne
che subiscono maltrattamenti e
violenze





ANANKE

**“Progetto L.e A. – Lavoro e Accoglienza
Ricerca intervento sul fenomeno della violenza sulle
donne della Regione Abruzzo”**

Ancona, 8 Maggio 2009



Il fenomeno della violenza

Il fenomeno della violenza contro le donne si configura non più come fatto privato ma come problema di diritti e di cittadinanza per le donne che la subiscono



ANANKE

Politiche di contrasto al fenomeno della violenza

Per questo risulta indispensabile attivare **politiche di contrasto** efficaci e competenze diverse attraverso il coinvolgimento e la messa in rete di molteplici soggetti pubblici e privati

Nelle azioni di contrasto **il lavoro rappresenta uno strumento fondamentale** per ridefinire percorsi autonomi di vita, per consentire la fuoriuscita dal ciclo della violenza subita e affrancarsi da condizioni di ricatto economico e di dipendenza



ANANKE

Rete Antiviolenza : Protocollo d'intesa per l'attivazione della rete antiviolenza cittadina del 22/06/04

- Comune di Pescara – CAPOFILA
- Associazione Ananke - Coordinamento
- Comando Provinciale dei Carabinieri (stazione e nucleo radiomobile) della Città di Pescara
- Polizia di Stato - Squadra Mobile della Città di Pescara
- Tribunale della Città di Pescara
- Procura della Repubblica della Città di Pescara
- Servizio Sociale del Comune di Pescara;
- Casa Circondariale della Città di Pescara
- Pronto Soccorso A.U.S.L.
- C.S.M. – A.U.S.L. della Città di Pescara
- Ufficio Medicina di Comunità A.U.S.L. della Città di Pescara (Consultori pubblici)
- Servizio di Alcologia - A.U.S.L. di Pescara
- Ser.T. - A.U.S.L. di Pescara
- Ufficio Mobbing- A.U.S.L. della Città di Pescara
- Consultorio Privato C.I.F.
- Consultorio Privato U.C.I.P.E.M.
- Associazione “On The Road”
- Associazione “La Vita Nuova”
- C.A.V.
- Casa Famiglia Esperanza
- Commissione Pari Opportunità del Comune di Pescara
- Consigliera di Parità della Provincia di Pescara

Per ciascun nodo vi è un referente, sottoposto a verifica



New Entry...

Con l'attivazione del progetto ARIANNA, l'Amministrazione Comunale ha integrato il protocollo d'intesa della Rete Antiviolenza cittadina con una nota che affida il coordinamento organizzativo della Rete Antiviolenza all'Associazione Ananke.

Pertanto, i tavoli vengono programmati dall'équipe di Ananke; lo scorso anno è stata proposta una **progettualità comune** - una scheda di rilevazione comune - in modo da realizzare una banca dati nella Città di Pescara (una delle prime sperimentazioni che realizzata in Italia in tal senso).

Ai tavoli di Rete partecipano inoltre:

- Prefettura
- U.R.P. del Comune di Pescara
- U.R.P. della A.U.S.L. di Pescara
- D.S.M. della Città di Penne (Pe)
- Associazione Donne Immigrate
- Caritas Diocesana
- Consulta delle Associazioni Femminili della Città di Pescara
- Centro di Solidarietà C.E.I.S (Il Piccolo Principe)



ANANKE

Violenza economica come contesto della violenza domestica

Impedisce alla donna di accedere ad una autonomia finanziaria o di mantenerla; tutto il contesto ideologico, politico, sociale, che la sottomette alla dipendenza del coniuge o dello Stato, tramite indennità sociali.

(Fanny Filosof)



Perchè il lavoro?

- come necessità e diritto di ricostruirsi una vita
- come ridefinizione di un progetto di sé attraverso la mobilitazione di risorse personali e istituzionali
- come percorso per le donne che escono da situazioni di violenza e maltrattamenti in famiglia
- per essere indipendente rispetto al mantenimento
- Il lavoro può rappresentare uno strumento di liberazione dal ricatto economico, che spesso impedisce alla donna di uscire dal ciclo dei maltrattamenti



La condizione della donna nel Mondo del Lavoro

Le statistiche mostrano che sono le donne ad assumere la maggior parte del lavoro domestico e dell'educazione dei figli, che siano casalinghe o lavoratrici.

Il lavoro domestico e la cura dei figli, vengono dati in cambio del mantenimento della donna quando è casalinga e in cambio di niente se lavora professionalmente.

Il lavoro professionale e il lavoro domestico e familiare riducono considerevolmente il tempo libero delle donne, aumentando quello degli uomini.

Questo impedisce alle donne di sviluppare le loro capacità professionali e di accedere a posti di lavoro più valorizzati, e meglio retribuiti.



ANANKE

Progetto “L.e.A” (Lavoro ed Accoglienza)

Tra le priorità definite della Strategia di Lisbona, in tema di politiche sociali si punta a far crescere l'occupazione, portandola dal 61% di media al 70% entro il 2010 e ad aumentare nello stesso periodo il numero delle donne occupate dal 51% al 60%

Nel Rapporto Eurostat del 2006, con il 46,3% di occupazione femminile, l'Italia è ben lontana sia da tale obiettivo che dall'attuale media (57,2%) dei Paesi dell'Unione Europea



ANANKE

Progetto “L.e.A” (Lavoro ed Accoglienza)

L'Italia risulta al penultimo posto nella scala che vede ai primi posti Danimarca e Svezia con oltre il 70% di occupazione femminile e all'ultimo Malta, con il 34,9%, dato ancora più grave perché il tasso di occupazione maschile in Italia risulta allineato con le medie europee.

In Abruzzo, nel 2005, lo scarto del tasso di occupazione fra i due sessi era ancora particolarmente rilevante: 55,8% per gli uomini e 32,9% per le donne, seguendo i forti squilibri territoriali tra Nord, Centro e Sud, che concorrono a definire le medie italiane.



ANANKE

Rete al lavoro

“Protocollo d’intesa per l’attivazione di azioni di orientamento e inserimento lavorativo per donne che hanno subito violenza”, stipulato il 15/12/06 tra la Consigliera di Parità della Provincia di Pescara, l’Assessorato alla Formazione e al Lavoro della Provincia di Pescara, gli Assessorati alle Politiche Sociali e alle Politiche Comunitarie del Comune di Pescara, e l’Associazione Ananke, recepito con atto di determinazione G.C. n.322 del 24/04/07



Metodologia di Azione

- Sottoscrizione protocollo d'intesa tra Provincia, Comune, Consiglieria di Parità della Provincia, Centro Antiviolenza
- Corso di formazione per le operatrici dei Centri per l'Impiego e per le operatrici d'accoglienza del Centro Antiviolenza

Alcuni temi affrontati durante il corso:

- Colloqui di accoglienza
- Colloqui di orientamento per individuare gli ambiti lavorativi e le opportunità del territorio.
- Bilancio di competenze



Il Protocollo tra Provincia, Comune, Centro Antiviolenza, Consigliera di Parità:

- ribadisce la volontà comune di affrontare il fenomeno
- impegna la Provincia e i Centri per l'Impiego a formare le esperte di orientamento in collaborazione con il Centro Antiviolenza
- individua un percorso finalizzato al bilancio delle competenze, all'orientamento, all'accompagnamento
- individua e impegna interlocutori/parti sociali nell'ambito della domanda di lavoro (che potrebbero inserirsi nello stesso protocollo o essere destinatari di successive azioni di sensibilizzazione)
- impegna al lavoro di rete



FINALITÀ

- interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori dei servizi di inserimento e/o reinserimento lavorativo, al fine di rendere tali servizi *women friendly*, uno in ciascun territorio individuato
- lo sviluppo di un modello volto all'inserimento lavorativo con accompagnamento delle figure preposte all'aiuto sociale e di genere della donne vittima di violenza



ANANKE

L'esperienza del Progetto “L.e.A” (Lavoro ed Accoglienza)

Recentemente l'associazione Ananke ha partecipato, come referente locale, al progetto “**L.e.A- Lavoro E Accoglienza**”, di cui è stato capofila Le Onde onlus di Palermo, strutturando un modello di inserimento lavorativo per donne vittime di violenza. Le attività del progetto sono state facilitate dall'esistenza del protocollo per l'attivazione e facilitazione di azioni volte all'inserimento lavorativo.



ANANKE

Progetto “L.e.A” (Lavoro ed Accoglienza)

L'Associazione **Ananke** ha quindi sviluppato e promosso un'azione pilota nel territorio di Pescara volta alla **progettazione** e alla **sperimentazione** di un dispositivo di orientamento e di sostegno per l'inserimento lavorativo di **6 donne** vittime di violenza: **dal bilancio di competenza all'inserimento lavorativo, work experience o tirocini formativi**, al fine di strutturare un dispositivo di inserimento lavorativo su un modello già sperimentato



ANANKE

Progetto “L.e.A” (Lavoro ed Accoglienza)

Se il lavoro deve essere fonte di sostentamento e luogo di realizzazione di sé, diventa fondamentale il tema della qualità del lavoro (*decent work* come si afferma nei più recenti documenti dell’Unione Europea), strettamente correlato al dato quantitativo del tasso di partecipazione delle donne al mercato del lavoro.



ΔΑΝΚΕ

HO UN CONTRATTO
DA FARE
INVIDIA



SI CHIAMA
"CONTRATTO
DI COLLABORAZIONE
PASSIONALE"



OWERO
LAVORO PER
PASSIONE
PERCHE' NON
MI PAGANO
UN TUBO!

